

# REGOLAMENTO INTERNO ALUNNI

## Norme generali

- ❑ Ogni alunno deve presentarsi alle lezioni fornito di tutto l'occorrente per le attività scolastiche, pulito nella persona e nel vestito che deve essere serio e adeguato ad una Istituzione scolastica,
- ❑ La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, anche a tutte le altre attività che vengono svolte, in orario scolastico.
- ❑ Gli alunni non possono spostarsi, nel corso delle lezioni, all'interno della scuola, se non accompagnati da un docente o dal personale ausiliario.
- ❑ Tutti gli alunni sono invitati a lasciare libero, da zaini, cartelle ecc..., il passaggio dei corridoi interni alle aule, sia per la propria che per l'altrui sicurezza.
- ❑ **E' fatto divieto nella Scuola di masticare gomma americana.**

## Materiale didattico

- ❑ **E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento, compresi i cellulari.** Detti oggetti saranno ritirati e riconsegnati solo ai genitori.
- ❑ In classe ogni allievo deve avere con sé i libri di testo prescritti, gli oggetti di cancelleria occorrenti, il diario su cui annotare le lezioni e i compiti assegnati
- ❑ **All'inizio dell'anno la scuola consegna ad ogni alunno un diario scolastico elaborato su misura secondo schemi che assicurano spazi sufficienti per una corretta comunicazione scuola-famiglia. Non sono consentiti altri tipi di diario.**
- ❑ Il materiale scolastico, in particolare i colori per Ed. Artistica, portato nelle aule deve essere a norma di legge (Dlvo: 626/94) ed avere il marchio "CE" per la propria e l'altrui sicurezza.
- ❑ La scuola non risponde di beni, di preziosi, di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito

## L'intervallo

- ❑ Durante l'intervallo, che si svolgerà in classe e/o nella parte di corridoio antistante la propria aula, gli allievi devono comportarsi in modo da non arrecare pregiudizio alle persone e alle cose ed evitare gli schiamazzi e la ressa.
- ❑ Durante l'intervallo è proibito trattenersi a conversare nei gabinetti. Ogni alunno non può lasciare il proprio piano né recarsi in aule diverse dalla propria, senza il permesso del docente assistente.

## Entrata dopo l'inizio delle lezioni

- ❑ Gli allievi in ritardo sono ammessi in classe dopo che il Dirigente Scolastico o un insegnante abbia accettato la giustificazione. In assenza di giustificazione, l'alunno sarà ugualmente accolto in Istituto, ma la famiglia dovrà successivamente provvedere ad esibirne una idonea. **In ogni caso l'alunno ingiustificato aspetterà il suono dell'ora successiva per entrare in classe.**

## Uscita anticipata rispetto all'orario di lezione

- ❑ Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle attività scolastiche solo in casi straordinari, in seguito a domanda scritta di un genitore che dovrà essere presente a scuola nel momento dell'uscita del figlio. In caso di impossibilità verrà accettata la delega a una persona di fiducia della famiglia purché maggiorenne.
- ❑ In caso di indisposizione dell'alunno nel corso delle lezioni, sarà avvisata la famiglia che provvederà ad accompagnare il figlio a casa con le stesse modalità descritte per l'uscita anticipata.

## Assenze

- ❑ Le giustificazioni delle assenze devono essere esibite al docente della prima ora nel giorno in cui si ritorna a scuola, scritte sul diario, firmate da un genitore con la chiara indicazione dei giorni di assenza.  
I nominativi degli alunni assenti per lunghi periodi e/o saltuariamente saranno comunicati periodicamente al Dirigente Scolastico.
- ❑ In tutti i casi di assenze frequenti, di ritardi ripetuti ed ingiustificati, abituale inosservanza dei doveri scolastici, i genitori degli alunni saranno convocati a scuola dal Dirigente Scolastico. **L'anno scolastico non è valido per quegli alunni che si assentano per oltre un quarto dei giorni di lezione (con oltre 50 giorni di assenza si ripete l'anno)**

## Provvedimenti disciplinari

- ❑ Gli alunni sono allontanati dalla classe per gravi motivi disciplinari. Il ripetersi di note sul registro, per grave indisciplina, comporta la sospensione dalle lezioni. L'alunno, che sia sospeso dalle lezioni, al rientro a scuola, sarà accompagnato da un genitore.
- ❑ **La sospensione dalle lezioni può anche comportare lo svolgimento di attività utili alla comunità scolastica.**

# **STATUTO DELLO STUDENTE**

(DPR n.249 del 24.06.1998) REGOLAMENTO APPLICATIVO –

## **Art.1 ) PRINCIPI FONDAMENTALI**

La Scuola è luogo di formazione, di educazione tramite lo studio e l'acquisizione di conoscenze e sviluppo della coscienza critica.

La Scuola è comunità di dialogo informata ai valori democratici. Essa tende all'edificazione del cittadino, nel rispetto della diversità dei ruoli, al recupero dello svantaggio e in armonia con la convenzione di New York del 20/11/1989 sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica fonda la propria attività educativa sul rapporto di interazione docente-alunno, nello sviluppo della personalità dei giovani, sul loro orientamento al fine di un inserimento nella vita attiva.

La vita a scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco e sul ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art.2) DIRITTI DEGLI STUDENTI**

Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata aperta alla pluralità delle idee. La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento anche attraverso la formulazione di richieste di liberi temi ed iniziative autonome.

La Scuola garantisce il riserbo sugli atti riguardanti la persona.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni attinenti le norme che riguardano la vita nella scuola.

Ha diritto ad un dialogo costruttivo sulla scelta dei valori culturali e degli obiettivi educativi, sui criteri di valutazione, sul materiale didattico. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e ad una guida alla ricerca dei propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione preveda modifiche rilevanti nell'organizzazione scolastica, saranno consultati anche i genitori.

Gli studenti hanno il diritto di esercitare la loro libera scelta sulle attività curricolari integrative, aggiuntive o facoltative promosse dalla Scuola.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita religiosa e ai valori della comunità di appartenenza.

La Scuola promuove iniziative di accoglienza e di attività interculturali.

La Scuola s'impegna e garantisce:

- Un servizio educativo didattico di qualità
- Attività formative aggiuntive
- Iniziative volte al recupero di situazioni di svantaggio e di dispersione scolastica
- La funzionalità, la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguate anche a studenti portatori di handicap
- Una sufficiente disponibilità di strumentazione tecnologica
- Assistenza di sostegno e guida psicologica.

La Scuola garantisce e regola il diritto alle riunioni di genitori che ne facciano richiesta, a qualsiasi livello (Classe, Consiglio e Istituto).

### Art.3) DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno il dovere di rispettare le norme previste dal regolamento d'istituto. In particolare:

1. presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso;
2. frequentare regolarmente le lezioni;
3. assolvere agli impegni di studio;
4. presentarsi con puntualità alle lezioni;
5. iniziare le attività didattiche predisponendo il materiale occorrente;
6. essere forniti di un diario che sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia;
7. non portare a scuola bibite in lattina, non mangiare e masticare durante le ore di lezione;
8. non disturbare la lezione;
9. intervenire in maniera opportuna, secondo il regolamento di classe;
10. collaborare con insegnanti e compagni;
11. stare in silenzio, rispettare la fila e non fare confusione durante gli spostamenti da un'aula all'altra per non disturbare il lavoro delle altre classi;
12. tenere, durante le visite di istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
13. usare un linguaggio corretto ed adatto al contesto;
14. non manipolare né usare, a scuola e durante le visite di istruzione, il cellulare e/o qualsiasi apparecchiatura atta ad effettuare registrazioni: video, di immagini ed audio. Ogni eventuale eccezione dovrà essere autorizzata dal docente responsabile;
15. rispettare le cose proprie ed altrui e l'ambiente;
16. rispettare arredi, materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola;
17. non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti o dei compagni;
18. rispettare il Capo di Istituto, i docenti, il personale della scuola e i compagni, ed evitare l'aggressività fisica e verbale;
19. non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica;
20. rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale; rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto
21. rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
22. pausa mensa: le classi devono entrare nello spazio mensa in ordine, mantenendo un comportamento consono all'ambiente scolastico
23. pausa di ricreazione dopo la mensa: è considerata a tutti gli effetti momento educativo socializzante. Gli alunni devono trascorrere le pause ricreative negli spazi stabiliti, all'interno o all'esterno secondo le condizioni atmosferiche evitando giochi e comportamenti pericolosi. E' vietato entrare nelle classi, salvo autorizzazione dei docenti.

### Art.4) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Premesso che:

- 1) Essi hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 2) La libera espressione del pensiero, purché non lesiva dell'altrui personalità, non può essere..soggetta a sanzioni
- 3) La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a provvedimenti senza che abbia prima potuto esprimere le proprie ragioni.
- 4) Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione. Esse si ispirano alla riparazione del danno e possono prevedere la conversione in attività utili alla Scuola.
- 5) Questo provvedimento non può mai superare un periodo di 15 giorni.

**Le sospensioni per motivi disciplinari fino a tre giorni possono essere comminate dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Classe e non è previsto il ricorso al Comitato di Garanzia. Solo avverso le sospensioni di durata superiore ai tre giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori, al "Comitato di garanzia".**

**I regolamenti della Scuola e la "Carta dei Servizi" sono adottati e modificati previa consultazione degli OCCC.**

La Scuola è tenuta a dare informazione del presente regolamento attraverso il suo sito web in Internet

Gli allievi che manchino ai doveri scolastici, al rispetto delle norme regolamentari sono passibili di provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità dei fatti contestati.

## **Art. 5) NATURA DELLE MANCANZE**

Assenze saltuarie, ingiustificate ed ingiustificabili;  
Negligenza nell'assolvere ai doveri di studio;  
Negligenza nell'organizzare il lavoro scolastico e nel portare gli strumenti didattici;  
Mancanza di rispetto verso il Capo d'Istituto, i docenti, il personale, i propri compagni;  
Comportamento scorretto verso la Scuola, come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio;  
Mancanza di rispetto verso la Scuola, quale comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di esercizio dei valori democratici;  
Turbativa nella relazione insegnante-studente, studente-studente (ricatti, commerci impropri, minacce, dileggio);  
Intolleranza verso la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e verso la morale corrente;  
Istigazione a costituire barriere ideologiche, sociali e culturali;  
Mancato rispetto delle normative di sicurezza e dei regolamenti di Istituto;  
Uso scorretto delle strutture, dei sussidi didattici e del patrimonio scolastico;  
Mancata cura dell'ambiente scolastico;  
Reati perseguibili penalmente;  
Creazione di pericolo per l'incolumità delle persone;  
Recidiva per mancanze gravi.  
Uso del cellulare durante le ore di scuola  
Fenomeni di bullismo contro i propri compagni  
Vandalismo contro suppellettili e materiale scolastico  
Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Art.6) SANZIONI DISCIPLINARI**

Agli alunni che manchino ai doveri, di cui all'art. 3 dello Statuto degli studenti, dopo aver sentito le ragioni dell'interessato, sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione verbale, privata o in classe;
- b) ammonizione annotata sul registro e comunicata ai genitori;
- c) convocazione dei genitori;
- d) eventuale segnalazione ai servizi sociali;
- e) svolgimento di attività in favore della comunità scolastica;
- f) allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni, con previsione di contatti con lo studente, i genitori e i servizi sociali per il reinserimento nella comunità scolastica;
- g) allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni, per mancanze di particolare gravità, in caso di recidiva, per reati e per creazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con previsione di contatti con lo studente, i genitori e i servizi sociali per il reinserimento nella comunità scolastica;
- h) espulsione dalla Comunità Scolastica ed eventuale iscrizione, in corso d'anno, ad altra scuola, per mancanze gravissime, in caso di recidiva, per reati gravi o per creazione di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, che rendano l'ambiente incompatibile.
- i) non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo per gli alunni che riportino una valutazione inferiore ai 6/10 nel comportamento.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nell'accertamento delle responsabilità comportanti punizioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, atteggiamento che si esprime in manifestazione di sopruso o di violenza esercitate nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti, o nei confronti dei compagni.  
Per l'uso del cellulare, che in ogni caso non dovrebbe essere portato a scuola, è previsto il ritiro dello stesso, per essere consegnato solo ai genitori oltre ad altri ulteriori provvedimenti disciplinari, a seconda dell'uso che del cellulare è stato fatto.

## **Art. 7) PERSONE O ORGANI PREPOSTI A COMMINARE LE SANZIONI DISCIPLINARI**

Le sanzioni disciplinari sono inflitte agli alunni dal preside, dai professori, dal Consiglio di classe e dalla Giunta Esecutiva del Consiglio di istituto.

In particolare, sono inflitte:

dal professore o dal Preside: le sanzioni previste sub a), b), c);

dal Preside: le sanzioni previste sub d), e), f);

dal Consiglio di classe: le sanzioni previste sub f);

dalla Giunta Esecutiva: le sanzioni previste sub g), h).

## **Art. 8) PROCEDURE**

Il Consiglio di classe è convocato dal preside o su proposta di almeno 1/3 dei docenti di classe o su richiesta dei rappresentanti dei genitori del Consiglio di classe:

- non obbligatoriamente con la partecipazione dei genitori eletti per sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla scuola fino a cinque giorni;

- con la partecipazione dei genitori eletti per sanzioni che prevedano l'allontanamento da cinque a quindici giorni;

La Giunta Esecutiva: delibera solo dopo aver sentito il Consiglio di classe.

## **Art. 9) RICORSI**

**Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per più di tre giorni è ammesso ricorso a:**

a) Organo di garanzia interno, entro cinque giorni dalla avvenuta comunicazione della sanzione;

b) In seconda istanza, all'organo di garanzia dell'Amministrazione scolastica periferica, entro cinque giorni dalla pronuncia dell'organo di garanzia interno.

Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami, previo parere vincolante dell'organo di garanzia provinciale.

## **Art.10) COMITATO DI GARANZIA**

Il comitato di garanzia interno è costituito da:

n. 2 rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto, non membri di Giunta;

n. 2 rappresentanti del Collegio dei docenti su quattro nominati dallo stesso ed individuati, di volta in volta, dal Dirigente scolastico, tra coloro che non hanno comminato la sanzione, avverso cui si ricorre.

n. 1 rappresentante del personale ATA, non membro di Giunta.

Il comitato è presieduto da uno dei suoi membri, nominato dal Dirigente Scolastico.